

Il nuovo turismo cammina sulla via del vino e dei sapori

Territorio. L'associazione Strada del vino Valcalepio punta alla valorizzazione dei prodotti tipici orobici
Il presidente: occasione di sviluppo dall'enogastronomia

VAL CALEPIO
ANDREA TAIETTI

Il turismo, negli ultimi anni, è sempre di più legato alle esperienze culinarie del territorio. In fase di valutazione della meta da raggiungere per una vacanza, per un weekend, ma anche per una gita fuori porta di una singola giornata o di qualche ora, non si può fare a meno, ormai, di considerare i prodotti enogastronomici del luogo e la possibilità di poter effettuare visite guidate (degustazioni, pasti e tour delle aziende produttrici), oltre che quelle artistiche e culturali.

Consci di questa nuova realtà e nel tentativo di aumentare l'appeal turistico del territorio della provincia di Bergamo, ma anche a scopo di promozione dei prodotti tipici, a settembre è nata l'associazione «Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca», che ha sostituito la già esistente «Strada del Vino e dei Sapori della Valcalepio».

«La Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca - spiega Giorgio Lazzari, segretario dell'associazione - è la nuova denominazione approvata nell'assemblea

Hanno già aderito Bergamo, Grumello, Castelli Calepio, Scanzo, Orio al Serio e San Paolo d'Argon

In campo anche altre realtà di promozione del territorio per un progetto comune

straordinaria di inizio settembre. Alla presenza dei soci si è assistito a un cambio di passo per la Strada del Vino operante sul nostro territorio, che grazie alle modifiche statutarie introdotte comprende ora a pieno titolo tutta la provincia di Bergamo, invece del territorio ristretto della precedente associazione, e tutti i produttori di prodotti tipici e tradizionali di tutta la bergamasca».

Marketing territoriale

Una svolta che punta a favorire la cooperazione, su un ampio territorio, di diverse realtà riguardanti il turismo, al fine di aumentarne la visibilità. Finora al progetto hanno aderito i Comuni di Bergamo, Grumello del Monte, Castelli Calepio, Scanzorosciate, Orio al Serio e San Paolo d'Argon.

«Il nostro obiettivo consiste nel rilancio e nella promozione della Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca - afferma il presidente Enrico Rota -. Dal punto di vista strategico la Strada va considerata come un'occasione di sviluppo, un soggetto di marketing territoriale che sviluppa il prodotto turistico, in questo caso legato all'enogastronomia, in linea con le richieste dei turisti che sono alla ricerca di esperienze emozionali sul territorio che riguardino in particolare la degustazione e l'acquisto di prodotti tipici». Proprio per favorire la massima partecipazione, il comitato di gestione e l'assemblea hanno approvato l'ingresso di diversi soci nell'associazione. «In questi quattro mesi - continua Lazzari - hanno aderito all'associazione diversi comuni, molti ristoranti e numerose aziende del territorio, oltre ad alcune realtà importanti quali la Strada del

Moscato di Scanzo e dei Sapori Scanzesi, Ascom, il Dabb, Promoserio, Promoisola, Slow Food Bergamo e la Proloco di Pontida. Lavorando insieme vogliamo proporre ai visitatori la possibilità di un turismo enogastronomico a fianco di quello artistico e culturale, aumentando così l'offerta e le possibilità per i nostri visitatori. Inoltre siamo riconosciuti da Regione Lombardia, fatto che ci aiuta ancora di più a promuovere il territorio della provincia».

Storia e natura

L'associazione ha ideato, fino ad ora, tre percorsi turistici. Il primo, detto anche dei Monasteri, si snoda nella parte ovest della provincia e consente di visitare diversi monasteri molto caratteristici. Il secondo, che rappresenta il cuore della Valcalepio enologica, si snoda a partire dalla città di Bergamo, percorre tutta la fascia collinare da Alzano a Chiuduno e consente la visita sia di Castelli e Monasteri, oltre che di notevoli bellezze naturali. Il terzo e ultimo percorso, denominato dei Laghi, parte, invece, dal casello autostradale di Grumello del Monte e snodandosi tra le colline di Grumello del Monte, Gandosso e Villongo, approda al lago d'Iseo. All'interno di tutti i percorsi, oltre alle visite delle numerose bellezze storiche, naturalistiche e architettoniche, «si incontrano un notevole numero di aziende agricole - conclude il segretario - che consentono una breve sosta durante la quale degustare i vini a Denominazione di Origine Valcalepio e quelli a Igt Bergamasca, oltre ai prodotti tipici del posto, abbinando così cultura e cibo, come ci siamo proposti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I vigneti della Bergamasca sono al centro del progetto di promozione del turismo attraverso i sapori locali



Da sinistra, Giorgio Lazzari (Ascom), Paolo Malvestiti e Maria Paola Esposito (Camera di commercio) e il presidente Enrico Rota



Un territorio raccontato dal vino

Il percorso dei Laghi tra affreschi del Lotto, ville e borghi medievali

Da inizio settembre, l'Associazione Strada del Vino Valcalepio e dei Sapori della Bergamasca ha ideato alcuni percorsi enogastronomici che possano affiancare le visite culturali, storiche e naturalistiche sul territorio. Nel «percorso dei Laghi», l'associazione è riuscita a creare un'esperienza turistica che lega diversi luoghi artistici, con le numerose realtà produttrici lungo il tragitto.

Si parte dall'uscita Pontoglio della A4; seguendo la sp 469 per Sarnico, passando da Tagliuno per Castelli Calepio, si potranno visitare, a Castel de' Conti, il Ca-

stello dei Conti Calepio, il Palazzo Carolingio, la chiesa di San Lorenzo e il borgo medioevale. Proseguendo per Credaro, poi, tappa alla chiesa di S. Giorgio, che custodisce gli affreschi di Lorenzo Lotto, e a quella dei Santi Fermo e Rustico, oltre a Castel Montecchio e Castel Trebecco. Prima di raggiungere Sarnico e le due ville Faccanoni, si può visitare la chiesa di S. Nazario a Castione. La tappa successiva è Adrara S. Martino, sede di insediamenti preistorici e romani e di un castello medioevale. Prendendo, poi, per Foresto Sparso, è possibile visitare an-

che il santuario di S. Giovanni delle Formiche. Per ultimare il percorso si ridiscende a Villongo, con la sua chiesetta romanica di Sant'Alessandro e la parrocchiale, per poi risalire la Valle di Gandosso, giungendo a Grumello del Monte, con tappa al castello dei Gonzaga, e alla frazione San Pantaleone. «Lungo il bellissimo tragitto - dichiara Giorgio Lazzari, segretario dell'associazione -, oltre alle visite, si incontrano un notevole numero di aziende agricole che consentono ai turisti di gustare i vini e i prodotti tipici del territorio. Un'esperienza da non perdere».

Cartelli a Cavernago e Malpaga per facilitare i turisti su due ruote

Escursionismo

La segnaletica che indica i castelli sulla rete stradale verrà migliorata con undici nuovi pannelli

Un percorso turistico per far conoscere le bellezze locali e il patrimonio storico-artistico agli amanti della bicicletta. Verranno posizionati all'inizio del prossimo anno, gli undici cartelli turistici che avranno il compito di guidare i visitatori che, in sella alla loro

bici, e in particolare nella stagione estiva, viaggiano alla scoperta dei castelli di Cavernago e Malpaga. Il Comune, infatti, può contare su un'efficiente rete ciclopedonale attualmente poco sfruttata per via della carenza segnaletica stradale. Difficilmente, infatti, chi approda per la prima volta nel territorio di Cavernago riesce a orientarsi facilmente. L'idea di collocare undici nuovi pannelli è venuta all'attuale amministrazione a seguito di una segnalazione

fatta da un cittadino. «Ci è stato segnalato - spiega il sindaco Giuseppe Togni - che chi dalla ciclabile del Serio arriva a Cavernago, può faticare per raggiungere l'altro castello. Dunque abbiamo deciso di costruire un percorso che conduca il visitatore dalla pista ciclabile ai castelli e viceversa. Questa settimana abbiamo ordinato i pannelli che, unitamente alla presenza delle strutture ciclabili già presenti, svolgeranno un buon servizio».

I cartelli verranno posizio-

nati «all'uscita della ciclabile di Malpaga, ed eventualmente anche in prossimità dello stop nei pressi del campo sportivo per indicare il castello di Cavernago che servirà anche per mettere a conoscenza coloro che arriveranno a bordo di auto e pullman dell'esistenza del vicino castello di Cavernago; al crocevia in fondo a via Ungaretti, dove le indicazioni riguarderanno entrambi i castelli; in fondo a via Papa Giovanni, per invitare i ciclisti a entrare in via Colleoni; all'uscita della ciclabile del Serio, in prossimità della sbarra che impedisce l'accesso alle auto e agli altri mezzi non autorizzati».

Niall Ferri

ANNIVERSARIO

2017 - 2018



REMO EPIS

Nei nostri cuori abbiamo la certezza che tu cominci con noi ogni giorno.

I tuoi cari.

Brembate di Sopra, 30 dicembre 2018